

LA 62ESIMA RASSEGNA DEGLI OVINI ALLARGA GLI ORIZZONTI OSPITANDO 20 GIORNALISTI NAZIONALI



6 Agosto 2022

CASTEL DEL MONTE - Un folto pubblico, 17 allevatori, oltre 20 artigiani con i loro prodotti tipici e 6.972 capi di bestiame hanno animato ieri a Fonte Macina di Campo Imperatore, nel territorio di Castel del Monte (L'Aquila), la 62esima Rassegna degli Ovini.

Ha funzionato alla perfezione - si legge in una nota dai toni trionfalistici - l'organizzazione della Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia che quest'anno è stata affiancata dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con l'evento itinerante "Tra-La Transumanza che Unisce" che

ha portato l'orchestra nazionale del Saltarello e la rassegna di organetti e zampogne. I due enti hanno ospitato circa 20 giornalisti delle principali testate nazionali che hanno preso parte alla 62esima edizione della Rassegna ovini e tra queste anche la troupe di *Camper* (RaiUno) che nelle sue dirette ha intervistato **Adriana Gandolfi, Pierluigi Imperiale e Maria Laura Frattarelli** sugli aspetti tradizionali e culturali della Transumanza.

La spianata di Fonte Macina nella mattinata ha accolto migliaia di persone che hanno ammirato le greggi schierate e le aziende agricole, associazioni e consorzi che espongono i prodotti del territorio.

Sono stati assegnati una serie di riconoscimenti: "Verga d'argento" e il "premio speciale Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia" sono andati entrambi a **Claudio Petronio**, figlio del compianto **Giulio** Petronio, il pastore e produttore di Castel del Monte recentemente scomparso al quale è stato anche dedicato un libro scritto da **Mario Basile** che ne ha ripercorso la vita di militante, imprenditore, amministratore comunale.

"L'Attestato di Resilienza nella Pastorizia nell'Appennino" assegnato all'azienda **Stefano Belà** di Santo Masso di Amatrice (Rieti) che dopo aver perduto il suo patrimonio ovino schiacciato dal crollo della stalla con il terremoto del 2016, "ha voluto restare per ricostruirlo dando così fiducia e speranza all'intero settore e al suo territorio".

Infine il premio "Al più giovane pastore" presente alla 62esima rassegna e intitolato a Giulio Petronio e **Gregorio Rotolo**, i due allevatori scomparsi negli ultimi mesi, consegnato è stato assegnato a **Lorenzo Damiano**.

"Il rilancio delle aree interne - sostiene nella nota la presidente della Camera di Commercio Gran Sasso, **Antonella Ballone** - passa anche attraverso il sostegno e il rafforzamento delle attività tradizionali locali che costituiscono un tratto distintivo del territorio, e possono rappresentare un elemento attrattivo sia per il rilancio della zootecnia di montagna, che a fini turistici e per contribuire a dare il giusto valore alle produzioni tipiche del comparto agricolo e artigianale. Per questo siamo qui oggi con il Consiglio Regionale e Tra-La Transumanza che unisce, perché crediamo che l'unione delle istituzioni e degli enti possa portare alla

concretizzazione di progetti di rilancio e valorizzazione economica dell'intera filiera dell'allevamento ovino, che rappresenta per l'ente camerale una azione prioritaria per ribadire il ruolo centrale del pastore nell'ambito della filiera zootecnica. È necessario – prosegue Ballone – definire una strategia finalizzata ad avvicinare gli allevatori ed i produttori ai mercati di sbocco garantendo la giusta remunerazione delle produzioni”.

Ed è proprio sulla promozione della transumanza – patrimonio identitario immateriale riconosciuto dall'Unesco – e sugli antichi tratturi che il Consiglio regionale dell'Abruzzo e le Camere di Commercio stanno lavorando attraverso il Progetto europeo “Parcovie 2030” in partenariato con altre otto regioni, con l'obiettivo di favorire il recupero e la fruibilità turistica delle aree di transumanza con interventi integrati e coinvolgimento le comunità locali.

“Con Tra-La Transumanza che unisce vogliamo rivivere in chiave moderna quella che è stata per l'Abruzzo una delle più importanti attività in senso antropologico, storico ed economico, senza disperderne il carattere identitario – dice il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, **Lorenzo Sospiri** – . La Rassegna degli Ovini è un appuntamento importante per la nostra regione, per questo abbiamo voluto anticipare l'evento con una giornata dedicata a tradizioni abruzzesi legate alla transumanza, come l'antica danza del saltarello, un patrimonio quasi del tutto perso e che con la collaborazione di esperti e docenti stiamo riscoprendo. È importante dire anche che la Regione Abruzzo si è fatta capofila di un progetto di legge attraverso il quale vuole tornare a dare valore a questa grande arteria verde che è il tratturo e con TRA-La Transumanza che unisce, stiamo attraversando tutta la regione, per rilanciare tutte le attività inerenti alla transumanza ma soprattutto questi luoghi, i borghi storici, dove natura e uomo si sono incontrati secoli fa e dove è importante tornare per non dimenticare”.